



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Paride Del Pozzo”

☒ Via S.Sprito, 6 - PIMONTE (NA) - C.A.P.: 80050 - ☒Tel: 0818792130 - ☒Fax: 0818749957

☐ NAIC86400X@istruzione.it - <http://www.icsdel Pozzo.edu.it>

C.MEC. NAIC86400X

C.F. 82008870634



VADEMECUM: DaD e LA VALUTAZIONE OLTRE IL VOTO

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA LINEE GUIDA

INTRODUZIONE

I vari DPCM 8/3/2020 e le conseguenti Note ministeriali, successivi all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, stabiliscono nei casi di la *“necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”*.

In particolare la Nota Ministeriale Prot. 388 del 17 marzo 2020, ancora in vigore, sottolinea la necessità di rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze *“Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi.(...) Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni”*.

La stessa nota oltre ad asserire che la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, *“perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista “, ricorda che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente mettendo in gioco se stessi. “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”*.

La normativa vigente inerente alla valutazione (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (valutazione sommativa), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa. Il riferimento a decreti precedentemente nominati e l'inciso (*“al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato”*), ci fa capire che si sta parlando della valutazione formativa che non può essere predefinita in base a protocolli.

Nell'ottica di una didattica libera, che la situazione attuale esige più che mai, ci si rende conto maggiormente del fatto che è necessaria e possibile una valutazione liberata dall'ideologia dell'egualitarismo, del buonismo, del tecnicismo, del fiscalismo.

Occorre, a questo punto, fare una distinzione tra **valutazione formativa** e valutazione sommativa. La prima si caratterizza non solo come la valutazione *del*, ma soprattutto **per**

l'apprendimento. È la valutazione che è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, servire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. Alla valutazione sommativa, invece, interessa il voto al termine di unità di apprendimento, di un periodo (quadrimestre), di un anno di un ciclo (esami) scolastico.

Il docente che attua la valutazione formativa (liberata) è preoccupato di avviare gli alunni ad un metodo efficace e personale per imparare e conoscere. Per questo cura le prove (test e verifiche), è attento al processo valutativo, prima, durante e dopo ogni attività proposta. Sa che il primo dovere dell'insegnante professionista è accompagnare l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali. Cosa questa che le nuove tecnologie informatiche, nella situazione attuale, potrebbero (e dovrebbero) facilitare. Paradossalmente anche tramite il digitale la valutazione formativa in itinere non è solo auspicabile, ma imprescindibile se vogliamo potenziare la capacità di giudizio e l'autovalutazione personale.

In una scuola a distanza all'alunno che sta casa, separato da compagni e da amici, isolato con la sua famiglia, non servono il controllo, la minaccia del voto o della ripetizione dell'anno, se non è aiutato a cogliere il valore, a "fare" giudizio. Ha bisogno di essere guardato (e di accorgersi di essere guardato) e coinvolto come uno degli attori della valutazione (docenti, genitori, studente). Deve sapere che la valutazione non è contro di lui, ma per lui; che non intende classificare, ma promuovere; che non azzera le diversità, ma è stimolo alla personalizzazione, cioè ad imparare e agire da persona libera, responsabile, interessata.

A me pare che la situazione in cui stiamo vivendo sia una grande occasione per capire ulteriormente che occorre riconoscere e rispettare i protagonisti della valutazione non solo nella fase finale, quando viene comunicato un voto, ma nello svolgimento del processo valutativo nel suo complesso.

ASPETTO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza messa in campo:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Recuperare il ruolo della valutazione formativa e praticarla con frequenza e regolarità, tenendone nota, sarà particolarmente utile quando dovremo affrontare il nodo della valutazione sommativa.

LA VALUTAZIONE COME FEEDBACK COSTRUTTIVO

La valutazione formativa non pone particolari problemi, si può agilmente condurre attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di videolezione e anche con l'apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale.

Se le regole di organizzazione dell'attività sono chiare in partenza, lo studente saprà di poter essere interpellato dal docente e saprà anche che la qualità dei suoi interventi in chat o in forum sarà considerata un indicatore del suo grado di attenzione.

Distinguere con chiarezza il momento formativo dal momento sommativo ci permetterà di scaricare gli studenti dall'ansia della prestazione e dalla tentazione di copiare o di ricorrere ad aiuti vari e ci consentirà di avere un quadro di volta in volta realistico della loro progressione, utile ad integrare il giudizio che scaturirà in futuro dalla valutazione sommativa.

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, o altre piattaforme e/o modalità oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso **la valutazione espressa sarà comunque positiva** perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti. Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale **verrà comunicata, ma non registrata**.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi, attraverso un monitoraggio dei contatti, delle effettive difficoltà da parte degli alunni e delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potranno acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso la risposta agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Gsuite e/o altre piattaforme e/o canali.

MODALITÀ DI VERIFICA E RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI

È evidente che, mancando la compresenza nello spazio fisico, lo studente non è più sotto il controllo del docente e potrebbe avvalersi di una serie di ausili e supporti con il rischio di falsare la prestazione. Ciò implica da un lato la necessità di far leva sulla responsabilizzazione degli studenti, dall'altro di ripensare profondamente l'azione della verifica. Il primo elemento da tenere in considerazione è che molti dei riferimenti validi nell'attività didattica in presenza saltano.

La verifica tradizionale di solito ruota intorno ad un numero molto limitato e limitante di prestazioni, è una verifica "carta e penna" o "voce" e diffida dello strumento digitale, che invece è di per sé un potente rivelatore di competenze. Essere costretti ad utilizzarlo permette di ricorrere

(finalmente!) ad una serie di strumenti non tradizionali che fanno emergere diverse intelligenze, attitudini e talenti e possono rimotivare studenti che nelle attività tradizionali soffrono.

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Qui di seguito si propongono solo degli spunti che non hanno la pretesa di essere esaustivi né di porre dei limiti e/o vincoli alla libertà creativa dei docenti.

Possano essere effettuate:

- a. Verifiche orali /colloqui:** con collegamento video a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale **non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

Modalità

Vanno formulate domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc ecc).

In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe in verità essere anche in presenza) punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze.

Durante lo svolgimento di problemi o esercizi è opportuno chiedere allo studente di verbalizzare il procedimento che sta seguendo. Il docente può interrompere, stimolare collegamenti e approfondimenti.

- b. Esposizione di un argomento:** L'argomento che sarà esposto potrà essere semplicemente frutto di un'attività di studio, o di un'attività di ricerca o approfondimento svolta individualmente o nell'ambito di un gruppo.

Modalità

Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno è lasciato libero di introdurre l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, è opportuno passare ad una fase durante la quale il docente pone più domande a risposta breve, verificando la prontezza e la pertinenza con cui lo studente risponde alle sollecitazioni e la capacità di operare collegamenti con argomenti attinenti.

L'obiettivo di questa seconda fase della verifica è di accertare che lo studente non stia leggendo o ricorrendo a qualunque tipo di aiuto esterno. Le domande saranno poste in modo veloce ma lasciando comunque spazio al ragionamento.

- c. Verifiche scritte:** Diverse piattaforme consentono di somministrare compiti veloci, a tempo, che possono essere proposti agli studenti immediatamente dopo una fase di spiegazione o illustrazione che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Gsuite, Weschool, ecc...

- a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)

- b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna a tramite

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Modalità

La videolezione non può mai avere una durata eccessiva perché la curva dell'attenzione è molto meno duratura che in presenza. Intervallare la spiegazione con compiti veloci permette di conseguire due obiettivi: **valutare l'attenzione** degli studenti e **verificare l'efficacia dell'intervento didattico**.

Anche in questo caso occorre formulare domande "non googlabili", strettamente inerenti l'illustrazione dell'argomento appena illustrato e sempre di ragionamento.

Le stesse piattaforme che permettono di somministrare i compiti forniscono generalmente il report dell'andamento della classe oltre che i risultati individuali.

I compiti possono essere composti solamente da domande a risposta multipla o anche da un mix di domande chiuse e aperte, in base a ciò che il docente desidera verificare.

Ma anche:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente
- Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare.

d. Mappe mentali: Esiste una gamma vastissima di strumenti semplici e gratuiti per creare mappe mentali digitali.

Modalità

Una mappa mentale non si può *googlare*, non si può copiare, è divertente da costruire, si può "aumentare" con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato.

Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA.

Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l'apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza.

La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

e. Debate: È sufficiente disporre di una "stanza virtuale" che funga da aula, in cui il docente lancia il *claim*, lasciando la parola ai diversi gruppi e svolgendo la partita come solitamente si svolge in presenza e con gli stessi ruoli.

Una variante in modalità *asincrona* potrebbe essere quella di assegnare al singolo alunno il compito di sviluppare, anche attraverso mappe da illustrare, le due tesi antitetiche dello stesso oggetto/ tema del dibattito da sostenere con evidenze documentabili.

Modalità

È evidente che il momento del *debate* rappresenta, come anche in presenza, il momento finale di un lavoro iniziato in precedenza dal docente su un tema sul quale gli studenti, in un tempo definito, devono prepararsi consultando fonti e strutturando argomentazioni.

Il *debate* permette di valutare una pluralità di competenze: linguistiche (sia in lingua italiana che in lingua straniera), espositive, argomentative, logiche, di analisi e scelta delle fonti, di rispetto dell'avversario, ecc.

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale *cheating*.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

f. Prove autentiche: Mail, Gsuite, altro..

Modalità:

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità di lavoro di squadra / team a distanza (*teamwork*).

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- La capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su Registro Elettronico.

PROCEDURE DA CONDIVIDERE

Qui di seguito si forniscono le indicazioni operative e le linee d'indirizzo da seguire finalizzate ad uniformare le azioni e procedure di didattica a distanza, che dovranno essere necessariamente comuni e condivise, seguite da ogni team di docenti dei consigli di classe, per non mettere in seria difficoltà le famiglie degli alunni nella gestione di piattaforme digitali diverse da docente a docente della stessa classe.

1. Punto di partenza per ogni Consiglio di classe della sc. primaria e della sc. secondaria I grado è la condivisione di una rimodulazione della programmazione comune e concordata che tenga conto anche dei bisogni speciali degli alunni con BES e dei diversamente abili, quindi rimodulazione dei PEI.
2. Tramite il Registro Elettronico ogni docente, compreso il docente di sostegno, indica gli argomenti e le attività da svolgere, e, nella libertà di insegnamento, invia i documenti e materiali utili. I materiali caricati dai docenti sul Registro Elettronico saranno disponibili per tutte le famiglie in possesso delle credenziali di accesso.
3. Ciascun Consiglio di classe si coordina e sceglie la piattaforma on line da utilizzare, in modo comune da tutto il team dei docenti, per creare classi virtuali, attivare videolezioni, predisporre attività di accompagnamento con modalità tra file di testo, audio, video ecc., evitando così la sola e mera trasmissione di compiti ed esercitazioni. La scelta condivisa di un'unica piattaforma online da parte dei docenti di uno stesso consiglio di classe è fondamentale per facilitare il supporto e il lavoro delle famiglie che si confronteranno con un unico ambiente di classi virtuali per i propri figli.
4. E' opportuno non assegnare carichi di lavoro troppo pesanti agli alunni con compiti o incombenze non fattibili per tutti, ma invece assegnare, con i diversi canali e piattaforme di comunicazione individuati, lavori agili, concretamente e per tutti eseguibili e sempre inclusivi, prevedendo momenti di riflessione, tesi a comprendere se le azioni che si sono

- messe in campo stanno producendo gli effetti voluti. E' importante proporre azioni educative coordinate e che puntino alla qualità degli interventi e a non lasciare indietro nessuno.
5. Ogni docente visiona i lavori degli alunni e fornisce un feedback in merito per poter predisporre le successive attività più mirate e personalizzate, effettuano verifiche, secondo le modalità suggerite nei precedenti paragrafi e annotano le valutazioni sul registro elettronico.
 6. È fondamentale che ciascun docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti condivisi in sede collegiale/ dipartimentale, coerenti con le competenze che si andranno a accertare.
 7. Nell'ambito di tale valutazione in itinere propedeutica a quella finale il docente:
 - in relazione alle attività svolte informa tempestivamente l'alunno su cosa ha sbagliato e perché;
 - valorizza cosa sa fare già;
 - rimanda al fine di superare eventuali lacune ad approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche in relazione a ciò che deve migliorare.
 8. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica. Al termine del percorso, ogni Consiglio procederà ad una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.
 9. Sarà dunque il momento collegiale quello deputato alla valutazione di quanto svolto dai nostri alunni nell'ambito della didattica a distanza, fermo restando quanto detto sopra in merito ai compiti di ciascun docente.
 10. E' indispensabile che gli strumenti valutativi e la rimodulazione delle progettazioni siano comunicati con chiarezza all'utenza.

La Dirigente Scolastica

Adele Porta

*La firma autografa è omessa
ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 39/1993*

La Dirigente Scolastica
Adele Porta
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 c.2 D.Lgs n.39/93*



INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI – GRIGLIE SP e SSPG

La presente griglia rappresenta una ripresa in sintesi del nostro Protocollo di Valutazione da utilizzare nella delicata fase della Didattica a Distanza, elaborata per consentire la **valutazione globale** dell'alunno/a al momento dello Scrutinio.

Essa deve rappresentare, per tutti i docenti, lo strumento al quale affidarsi per valutare ciascun alunno/a.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PERIODO DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD) Alunni **SCUOLA PRIMARIA**

INDICATORI		Livelli di padronanza				
		Non rilevati per assenz a NR* (4)	Parziale * (5)	Base * (6)	Intermedio * (7-8)	Avanzato * (9-10)
1	Partecipazione Partecipa attivamente alle attività (sincrone e/o asincrone), contribuendo in modo personale agli stimoli					
2	Assiduità Prende parte attivamente alle attività proposte					
3	Interesse, cura approfondimento Rispetta i tempi, le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione					
4	Relazione a distanza Rispetta i turni di parola, sa scegliere i					

	momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente					
5	Riflessione Riflette sui contenuti, rielabora in maniera autonoma ed originale					
6	Comunicazione Si esprime in modo chiaro, logico e lineare sia nella comunicazione scritta sia in quella orale (sincrono e asincrono)					
7	Argomentazione Argomenta e motiva le proprie idee/opinioni					
8	Comprensione Comprende la consegna, interpreta correttamente la situazione problematica ed elabora un piano d'azione					
9	Utilizzo dati Sa utilizzare i dati / le spiegazioni e le correzioni dei docenti					
10	Documentazione Documenta quanto acquisito e prodotto utilizzando correttamente strumenti e tecnologie adeguate, trovando soluzioni a situazioni problematiche					
11	Autonomia Sa gestire il lavoro con autonomia e con spirito di iniziativa					
12	Padronanza linguaggi: Italiano Manifesta una corretta padronanza nell'uso della lingua Italiana (nell'uso grammaticale e lessicale)					
13	Padronanza linguaggi: Inglese Manifesta una corretta padronanza nell'uso comunicativo della lingua Inglese (uso funzioni comunicative, lessico, grammatica)					
14	Padronanza competenze storico-geografiche Mostra padronanza nell'uso delle competenze storico-geografiche					
15	Padronanza competenze logico - matematiche					

	Mostra padronanza nell'uso delle competenze logico - matematiche					
16	Padronanza competenze scientifico-tecnologico Mostra padronanza nell'uso delle competenze scientifico- tecnologico					
17	Padronanza linguaggi espressivi Mostra padronanza nell'espressione artistico-musicale-motoria					

***LEGENDA:**

Avanzato: livello di padronanza pienamente /totalmente raggiunto

Intermedio: livello di padronanza raggiunto/ adeguatamente raggiunto

Base: livello di padronanza nel complesso/ globalmente raggiunto

Parziale: livello di padronanza parzialmente raggiunto

Non rilevato (NR): livello di padronanza non raggiunto

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
ALLA FINE DEL PERIODO DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)
Alunni SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

INDICATORI		Livelli di padronanza				
		Non rilevati per assenz a NR* (4)	Parziale * (5)	Base * (6)	Intermedio * (7-8)	Avanzato * (9-10)
1	Partecipazione Partecipa attivamente alle attività (sincrone e/o asincrone), contribuendo in modo personale agli stimoli					
2	Assiduità Prende parte attivamente alle attività proposte					
3	Interesse, cura approfondimento Rispetta i tempi, le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione					
4	Relazione a distanza Rispetta i turni di parola, sa scegliere i					

	momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente					
5	Riflessione Riflette sui contenuti, rielabora in maniera autonoma ed originale					
6	Comunicazione Si esprime in modo chiaro, logico e lineare sia nella comunicazione scritta sia in quella orale (sincrono e asincrono)					
7	Argomentazione Argomenta e motiva le proprie idee/opinioni					
8	Comprensione Comprende la consegna, interpreta correttamente la situazione problematica ed elabora un piano d'azione					
9	Utilizzo dati Sa utilizzare i dati / le spiegazioni e le correzioni dei docenti					
10	Documentazione Documenta quanto acquisito e prodotto utilizzando correttamente strumenti e tecnologie adeguate, trovando soluzioni a situazioni problematiche					
11	Autonomia Sa gestire il lavoro con autonomia e con spirito di iniziativa					
12	Padronanza linguaggi: Francese Manifesta una corretta padronanza nell'uso comunicativo della lingua Francese (uso funzioni comunicative, lessico, grammatica)					
13	Padronanza linguaggi: Inglese Manifesta una corretta padronanza nell'uso comunicativo della lingua Inglese (uso funzioni comunicative, lessico, grammatica)					
14	Padronanza linguaggi: Italiano Manifesta una corretta padronanza nell'uso della lingua Italiana (nell'uso grammaticale e lessicale)					
15	Padronanza competenze					

	storico-geografiche Mostra padronanza nell'uso delle competenze storico-geografiche					
16	Padronanza competenze logico - matematiche Mostra padronanza nell'uso delle competenze logico - matematiche					
17	Padronanza competenze scientifico-tecnologico Mostra padronanza nell'uso delle competenze scientifico- tecnologico					
18	Padronanza linguaggi espressivi Mostra padronanza nell'espressione artistico-musicale-motoria					

***LEGENDA:**

Avanzato: livello di padronanza pienamente /totalmente raggiunto

Intermedio: livello di padronanza raggiunto/ adeguatamente raggiunto

Base: livello di padronanza nel complesso/ globalmente raggiunto

Parziale: livello di padronanza parzialmente raggiunto

Non rilevato (NR): livello di padronanza non raggiunto

COME CALCOLARE IL VOTO DA ATTRIBUIRE

Gli indicatori dal n.ro 1 al n.ro 11 rappresentano le competenze trasversali comuni a tutte le discipline/aree disciplinari alle quali ogni docente attribuirà un voto relativo al livello conseguito da ciascun alunno durante la DaD svolta. Successivamente la somma ottenuta dai voti così assegnati si divide per 11 (numero degli indicatori delle competenze trasversali).

Il risultato di questa media si addiziona al voto assegnato alla disciplina di competenza e si divide per 12, ottenendo la valutazione finale dell'alunno.

Inoltre le presenti Griglie potranno essere utilizzate sia per la Certificazione delle Competenze di tutte le classi, con particolare attenzione rivolta alle classi 5^a SP Primaria e 3^a SSPG e sia per la formulazione del giudizio finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

PER ALUNNI CON PEI

INDICATORI	Non rilevati per assenza NR (4)	Parziale (5)	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Interagisce a distanza con i docenti e i compagni *					

Partecipa alle attività proposte					
Rispetta le consegne nei tempi concordati					
Svolge il lavoro in modo completo					

*Da integrare eventualmente con “Interazione a distanza con l’alunno/con la famiglia dell’alunno/a” in caso di maggiore gravità

La valutazione delle competenze disciplinari farà riferimento alla griglia di valutazione inserita nel PEI dei singoli alunni.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DAD
SCUOLA DELL’INFANZIA**

COMPETENZE E CRITERI	DESCRITTORI	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce efficacemente il tempo e le informazioni proposte durante l’attività 				
	<ul style="list-style-type: none"> Interagisce con i compagni in modo costruttivo anche in modalità on line. 				
	<ul style="list-style-type: none"> Sa organizzarsi in questa fase di emergenza. 				
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Svolge con regolarità le consegne on line 				
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa costruttivamente ai colloqui a distanza 				
MATERIALE ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le scadenze e porta a termine le consegne. 				
	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce il lavoro con autonomia 				
PROGRESSIONE DELL’ APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Evidenzia progressi nell’acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. 				
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa assiduamente e interagisce on line con i docenti. 				

	<ul style="list-style-type: none">• Comunica e si esprime con linguaggio chiaro e pertinente.				